

Sta maturando una scelta scandalosa

Regione: Dc e socialisti puntano al colpo di mano

Insieme agli altri partiti della giunta pretenderebbero di congelare la crisi fino a dopo le elezioni - Per questo vogliono imporre un'inversione dell'ordine del giorno

Sembra ormai deciso: le forze politiche che ancora collaborano a livello di giunta regionale (Dc, Psi, Psdi e Pri) non presenteranno alcuna lista alternativa a quella che il Pci ha da tempo depositato presso l'ufficio di presidenza per una nuova giunta. A meno di colpi di scena dell'ultima ora, per il momento non prevedibili, domani mattina in consiglio regionale a colpi di maggioranza si dovrebbe andare all'inversione dell'ordine del giorno per trattare prima l'argomento bilancio; approvare, se è possibile, il documento finanziario; votare contro la lista presentata dal Pci e quindi rinviare tutto a dopo le elezioni politiche per il parlamento nazionale e per quello europeo.

I lavori della direzione democristiana di ieri mattina e quelli del gruppo regionale di ieri sera (al momento in cui scriviamo sono ancora in corso) non hanno recato fatti nuovi pur confermando l'esistenza di due linee: la prima favorevole al «congelamento» della crisi e l'altra a una sua soluzione comunque, per dare l'impressione di un minimo di capacità sul terreno politico. Sembra comunque che alla fine sia prevalsa una posizione che fa saltare la soluzione della crisi a dopo le elezioni e che non è vista male neppure da altre forze politiche come quella socialista il cui silenzio in questi giorni è stato particolarmente significativo.

Analoga posizione deludente hanno tenuto i repubblicani mentre il Psdi quanto meno ha effettuato sondaggi per cercare di mettere insieme una giunta tripartita con socialisti e repubblicani. Gli esiti di questi sondaggi sono stati negativi ed è quindi abbastanza evidente che ancora una volta meschini interessi di partito prevalsero su quelli delle popolazioni campane e per alcuni mesi ancora si la-

sceranno macerare i già gravi problemi della regione. Di ciò la responsabilità maggiore ricade senza dubbio sulla Dc che con l'involuzione della sua politica ha determinato nel dicembre scorso il dissolvimento maggioritario costituitosi nel marzo dello scorso anno.

Domani in consiglio regionale lo scontro sarà certamente duro perché non potrà essere accettata la logica dei colpi di maggioranza. Bisognerà prima discutere sulla lista per la nuova giunta presentata dal Pci e ciascuna forza politica rispetto a questa iniziativa, che tende a dare un governo alla regione con un programma di pochi ma qualificati punti, dovrà pronunciarsi con chiarezza.

Poi si potrà anche discutere il bilancio che già tutte le forze politiche ritengono insufficiente, non rispondente alle esigenze di programmazione, un mero documento tecnico peraltro anche su questo piano largamente carente.

Sergio Gallo

Domenica Amendola al Palasport

Il Pci prepara l'apertura della campagna elettorale



Decine di assemblee prima dell'appuntamento. Gli impegni fissati per le diffusioni dell'Unità

Domenica mattina i comunisti napoletani apriranno la campagna elettorale. Con una grande manifestazione alle 10 al Palasport dello Sposo, il Pci inaugurerà così ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni politiche del 3 e 4 giugno e per quelle europee del 10.

La manifestazione è preceduta da decine e decine di assemblee che si sono tenute nelle sezioni, nelle zone di partito, nelle cellule delle fabbriche. Altre ancora si terranno in questi giorni. Tutto il partito a Napoli e in provincia, quindi si sta mobilitando per la riuscita del primo incontro elettorale dei comunisti.

Sergio Gallo

Anche la federazione giovanile comunista ha già programmato una serie di incontri con i giovani, gli studenti, per discutere con tutti del valore di quest'appuntamento elettorale. Cresce anche l'impegno delle sezioni per la diffusione de «l'Unità». Questo l'elenco delle sezioni impegnate nella diffusione de «l'Unità»: Isola d'Ischia 350 copie; Massa di Somma 120; Soccavo 220; Secondigliano 167 e 130; Portici e Croce del Lago 100; San Carlo Arena 150; Pianura 150; Fraiattamaggiore 200; Piano di Sorrento 100; Pomigliano 100.

Un impegno di diffusione c'è anche per venerdì: queste le sezioni che hanno già prenotato le copie: Afrasno 500; Assicuratori 100; Cellula della Provincia 50; Italtrasto 50; Macerone 60; Mobil Oil 50. Le altre possono ancora prenotare le copie telefonando all'Ufficio Diffusione de «l'Unità» (tel. 322.544).

Raschiamento senza anestesia. Solo così l'aborto a Benevento

La Regione ha stanziato i soldi per comprare le apparecchiature per praticare il Karman ma gli amministratori del nosocomio non li spendono - Tutti gli anestesisti obiettori - Manifesto di protesta

BENEVENTO — Mentre le donne per mancanza di assistenza e di mezzi abortiscono in condizioni disumane all'ospedale civile «G. Rummo» di Benevento, 50 milioni di lire giacciono dal 4 agosto 1978 nelle casse della Regione perché inutilizzati dal consiglio di amministrazione del più importante nosocomio della provincia. Questo in sintesi il senso del manifesto affisso sui muri cittadini e diffuso in migliaia di volantini nella cura della commissione provinciale femminile della federazione del Pci del Sannio. Continua così incessantemente l'opera di vigilanza contro la legge sull'aborto e di permettere, sebbene insufficientemente, che anche a Benevento si potesse abortire senza dolore e in condizioni tradizionali «mammare». Ma da allora a compiere gli interventi all'ospedale civile, sono soltanto un ginecologo e un infermiere, perché tutto l'altro personale medico e paramedico si è dichiarato «obiettore di coscienza».

Gli aborti avvengono tutti per raschiamento e senza anestesia in quanto non c'è neppure un anestesista disponibile. Una pratica, insomma, veramente disumana. Per venire incontro alle esigenze delle donne che volevano un'aborto sicuro, si è formato un gruppo di medici e infermieri che si sono costituiti in un comitato di assistenza. L'ospedale si è dovuto fornire in primo luogo di quelle per il metodo Karman, le quali consentono di praticare l'aborto mediante la aspirazione. Sono passati tre mesi e niente ancora gli amministratori del «G. Rummo» hanno fatto perché venissero spesi questi mezzi.

Nel loro manifesto di denuncia le donne comuniste affermano anche che «dal 4 agosto 1978, cioè da quando ne ha inviato gli atti ospedalieri una circolare attestante l'inizio dei corsi di aggiornamento per il personale medico, presso quattro ospedali di Napoli; nessuna risposta è venuta dall'ospedale civile di Benevento». «Invece la regione nei restanti mesi sollecitati gli amministratori con altre circolari. Da tutto ciò si legge ancora nel manifesto: «Si evince inequivocabilmente la mancanza di volontà politica della direzione del «G. Rummo» di applicare la legge 194 e di consentire alle donne che vogliono abortire condizioni umane».

Infatti, le condizioni in cui gli interventi vengono eseguiti sono allucinanti: le donne che vi si devono sottoporre, ammassate in una specie di sala di attesa, vengono sottoposte da prima a un fuoco di fila da parte del personale che tenta in tutti i modi di dissuaderle, e se non ci si convince, si viene perfino insultate: «Invece mentre dalla saletta d'attesa provengono le urla che subiscono l'intervento e che, non essendo anestetizzate ma semplicemente stordite da un sedativo, subiscono interamente gli effetti del dolorosissimo raschiamento. Nel manifesto, le donne comuniste affermano che «la giusta applicazione della legge 194 significa impedire che l'aborto diventi l'unico metodo per la limitazione delle nascite che si può ottenere invece attraverso le adeguate strutture ospedaliere, un clima di serenità e la auto diffusione di metodi per la prevenzione delle gravidanze non desiderate».

Per battere l'impedimento della Regione, gli amministratori del «G. Rummo», le donne comuniste lanciano un appello a tutte le donne del Sannio: «Battiamoci insieme per una società che veda la donna ed il bambino accetti e rispettati e dove sia finalmente riconosciuta la loro piena dignità».

Carlo Panella

L'insediamento previsto sin dal 1976

La Montedison snobba l'incontro sul centro di ricerche a Portici.

Era stato fissato per ieri nell'aula consiliare del municipio — Il consiglio di fabbrica rinnova le critiche a Democrazia cristiana e partito socialista

Ancora 5 arresti per spaccio di eroina

Altri cinque giovani sono stati arrestati dagli uomini della squadra narcotica della questura per detenzione e spaccio di eroina. Si tratta di Umberto Cervasio, di 24 anni, di Arca Montagna, sua moglie, di 21 anni, di Giovanni De Filippis, di 27 anni, di Francesco Esposito, di 25 anni e di Francesco Veri, di 21. Tutti i giovani abitano nella zona tra S. Giorgio e Torre del Greco e sono stati arrestati al termine di indagini che la squadra narcotica sta conducendo proprio in questi comuni.

Dopo lunghi interrogatori e difficili indagini gli agenti sono riusciti a sorprendere l'esposito e il De Filippis proprio mentre consegnavano in piazza di eroina a due giovani in piazza Calenda, a Forella. Presi i due, si è arrivati poi al Cervasio che sembra essere il capo della piccola «gang», che è ben più ampio e manovrato da persone che riescono sempre a farla franca.

In casa di Umberto Cervasio gli agenti hanno recuperato circa 100 grammi di eroina (valore quasi 20 milioni) dei quali il giovane aveva tentato di liberarsi gettandoli nel lavandino. Con questi ultimi cinque, sono saliti a 160 gli arresti effettuati dalla squadra narcotica per spaccio di droga.

Il nuovo numero di «Scuola Informazione»

«Parlare a Napoli, e non solo nell'attuale momento, dei diritti del bambino assume una connotazione particolare, al tempo stesso tragica e ironica, amara e talora leucine che registriamo in questo settore». Così si esprime, tra l'altro l'editoriale del nuovo numero di «Scuola Informazione».

I «diritti del bambino» — almeno sotto il profilo dell'informazione e del dibattito — occupano, con uno «speciale» sull'Anno Internazionale del Fanciullo, una parte cospicua della rivista, tanto da farne un numero quasi monografico. Dai problemi sull'influenza del mass media, la rivista passa a dibattere l'attuale fumettistica di Heidi e Goldrake, gli aspetti giuridici del Pedaggio e l'impegno politico per la scuola; non mancano poi interventi su questioni pedagogiche in relazione al materiale didattico, sul rapporto libro-scuola e sull'importanza dei giochi. A questo «speciale» hanno fra gli altri collaborato docenti e studenti della cattedra di Pedagogia dell'Università di Napoli, diretta da Eliana Zeuli Fraunfelder.

La rivista si sofferma anche sul grave problema della droga e della sua prevenzione. Una ricerca condotta dalla classe 2E della Scuola Media G. Gigante, guidata dalla professoressa Caliendo, mette a fuoco il tema della droga nel quartiere.

A «Scuola Informazione», che viene distribuita gratuitamente presso le principali librerie ed edicole della città e negli istituti scolastici, collaborano docenti, esperti, studenti e giornalisti.

La Montedison ha snobbato «l'incontro a più voci», fissato per ieri mattina a Portici, dal quale ci si aspettava una volta per tutte una parola chiara sul destino del centro di ricerche previsto nella grossa città costiera. Né un funzionario del potente gruppo chimico, né tantomeno il suo presidente Medici, si sono fatti vivi nell'aula consiliare del municipio di Portici c'erano solo i delegati del consiglio di fabbrica, i consiglieri comunali e un assessore; completamente assente anche la dimissionaria Giunta regionale campana. Il Pci invece era presente, oltre che coi consiglieri comunali, tra i compagni on. Costantino Formica, della segreteria provinciale, ed Eugenio Corti, responsabile regionale della commissione ricerche scientifiche.

Il dibattito di ieri, dunque, a causa dell'assenza della Montedison, è risultato inevitabilmente meno. La società di via Montenapoleone infatti deve dire con chiarezza quali sono i suoi progetti per Portici; qualche media, la rivista passa a dibattere l'attuale fumettistica di Heidi e Goldrake, gli aspetti giuridici del Pedaggio e l'impegno politico per la scuola; non mancano poi interventi su questioni pedagogiche in relazione al materiale didattico, sul rapporto libro-scuola e sull'importanza dei giochi. A questo «speciale» hanno fra gli altri collaborato docenti e studenti della cattedra di Pedagogia dell'Università di Napoli, diretta da Eliana Zeuli Fraunfelder.

La rivista si sofferma anche sul grave problema della droga e della sua prevenzione. Una ricerca condotta dalla classe 2E della Scuola Media G. Gigante, guidata dalla professoressa Caliendo, mette a fuoco il tema della droga nel quartiere.

A «Scuola Informazione», che viene distribuita gratuitamente presso le principali librerie ed edicole della città e negli istituti scolastici, collaborano docenti, esperti, studenti e giornalisti.

segretari nazionali Zaccagnini e Craxi — ritenuti responsabili di uno scarso impegno (se non proprio di sabotaggio) nella realizzazione del programma per Portici. I rappresentanti dei due partiti chiamati in causa hanno naturalmente respinto le accuse formulate dal consiglio di fabbrica, ma ormai la storia di questo centro fantasma si sta talmente ingarbugliando da alimentare a ragione sospetti e preoccupazioni.

Quisquosa comunque si potrebbe fare subito. Innanzitutto garantire la continuità dell'attività del centro provvisorio ubicato a Barra. Si colta per esemplare l'accelerazione i tempi per la creazione di un consorzio, con la partecipazione della Montedison, dell'Insd e della Fime, che garantisca ai ricercatori di Barra di lavorare con serenità, sfruttando a fondo la legge 183 per gli interventi nel Mezzogiorno.

Inoltre bisogna sollecitare l'intervento di Regione e Governo affinché entrambi, ciascuno per la sua parte, garantisca il rispetto degli impegni, come ha sottolineato il compagno Formica. E' noto infatti che nel centro di Portici sarebbero stati impegnati almeno 350 dipendenti, di cui la parte più consistente composta da laureati e diplomati. Erano state superate anche tutte le difficoltà di ordine urbanistico (e non erano poche) sia da parte del Comune che dalla Regione che avrebbero consentito l'insediamento del centro nella zona portuale del Granatello nel giro di tempo relativamente breve.

● MOSTRA DEL LIBRO PER RAGAZZI
Domani venerdì e sabato nella sottile scuola media di Torre del Greco — Via Nazionale, traversa San Vito — si terrà una mostra del libro per ragazzi organizzata dalla «Libreria dei ragazzi» di Napoli. Nell'ambito della mostra, sabato 28 alle ore 17 si terrà una tavola rotonda.

Lo hanno aperto contrabbandandolo per Pronto Soccorso

Chirurgia per pochi intimi in un reparto dell'Ascalesi

Il compagno Raddi chiede che vengano subito attivate tutte le strutture per il pronto intervento — L'ANAAO critica la regione per l'ospedale «Monaldi»

Da qualche giorno è entrato in funzione all'ospedale Ascalesi un reparto di chirurgia d'urgenza che nelle intenzioni del presidente del consiglio d'amministrazione il Dc fanfaniano Salvatore Gargiulo, ex assessore alla Netzezza Urbana del Comune di Napoli) dovrebbe rappresentare una «anticipazione» del Pronto Soccorso. In realtà questa decisione relativa all'apertura del nuovo reparto (che è diretto dal prof. Giardiello) non ha alcun rapporto con il servizio di pronto soccorso e costituisce una ulteriore conferma dei metodi clientelari con i quali viene gestito l'ospedale. Non si capisce, infatti, il senso di una «anticipazione» del pronto soccorso, specialmente se si tiene presente che il ricovero in questo reparto avviene per la normale accettazione, con base di ricovero e quindi non ha nulla a che spartire con gli interventi d'urgenza.

In realtà si è voluto creare una sorta di divisione chirurgica di élite e ciò è stato denunciato fermamente dal compagno Remo Raddi, membro del consiglio d'amministrazione, il quale ha sostenuto che «si rendono funzionanti anche le altre strutture del Pronto Soccorso o si chiude questa nuova divisione di chirurgia. Se si ha la volontà di inserire un importante presidio sanitario, come il Pronto Soccorso, in una zona così densamente popolata quale è quella che gravita intorno all'ospedale Ascalesi, si può senz'altro farlo e ciò senza attendere l'espletamento dei concorsi per il reclutamento del personale in quanto, per il momento, sarebbe possibile utilizzare altro personale già in attività presso l'ente ospedaliero».

Intanto vivaci proteste partono dalle associazioni mediche nei confronti della Regione per alcuni provvedimenti adottati e per altri che invece non sono stati decisi. In un suo comunicato l'ANAAO (Associazione Nazionale Aiuti e Assistenti Ospedalieri) esprime il suo pieno dissenso per l'approvazione della delibera con la quale la giunta regionale conferma l'assetto delle divisioni di pneumologia e fisiologia per un totale di 800 posti letto. Secondo l'ANAAO questa delibera è stata adottata senza consultare né le organizzazioni sindacali di categoria né il consiglio d'amministrazione dell'ente né il consiglio centrale dei sanitari; essa preclude ogni eventuale di scorsura sul progetto di ristrutturazione dell'ente ancora in fase di dibattito da parte degli operatori sanitari interessati; contrasta con le linee di fondo del piano socio-sanitario che prevede la trasformazione del «Monaldi» in ospedale regionale generale comprendente alcune superspecializzazioni; lascia adito al sospetto che si vogliono consolidare superati interessi che mal si adeguano alla qualificazione delle strutture ospedaliere. Per questi motivi la segreteria provinciale dell'ANAAO chiede un incontro con il presidente della giunta regionale e l'assessore alla Sanità al fine di rivedere l'intera questione.

La federazione dei medici napoletani lamenta, invece, che nulla fino a oggi la giunta ha fatto per l'attuazione della convenzione unica; nessuna iniziativa è stata presa per risolvere il problema dei giovani medici e ritardi incompensabili ci sono nell'attuazione della guardia medica e di tutti quei provvedimenti idonei a inserire il neo-laureato.

Saranno installati questa mattina

Nuovi contenitori della N.U. nella «167» di Secondigliano

Sostituiranno le «botole» scoperte - Un nuovo circolo per i netturbini

Domani mattina inizierà la installazione dei nuovi contenitori per i sacchetti a perdere della nettezza urbana. Si inizierà — informa un comunicato del Comune — dalla «167» di Secondigliano. Nei prossimi giorni, invece, sarà la volta di Miano, Piscinola, Mariaella, S. Pietro a Paterno, S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. Sono i quartieri maggiormente colpiti nei mesi scorsi, dalla virosi respiratoria, quelli noti per le condizioni igienico-sanitarie più allarmanti.

Nella «167» di Secondigliano i contenitori portarifiuti sostituiranno le «botole» attualmente esistenti, niente altro che delle vasche di cemento interrate fatte costruire dall'Acip per depositarvi l'immondizia. Dei veri e propri focolai di infezioni, insomma. Ogni «botola» sarà sostituita da due contenitori portarifiuti. Le stesse verranno poi trasformate in piccoli giardini.

Sabato mattina, invece, sempre per iniziativa dell'assessore alla nettezza urbana, avverrà la consegna di un nuovo circolo rionale di N.U. Si tratta del tredicesimo circolo, quello che frequentano i netturbini addetti alle pulizie nella zona di borgo S. Antonio Abate e Porta Capuana alla Doganella. Fino ad oggi, infatti, i lavoratori della nettezza urbana hanno fatto capo in locali assolutamente insufficienti sotto tutti i punti di vista, con notevoli disagi.

«Con l'impegno comune, costante e continuo dell'amministrazione comunale, del consiglio di quartiere S. Lorenzo-Vicaria e delle organizzazioni sindacali — conclude il comunicato del Comune — si è dato vita ad un nuovo circolo pienamente funzionale (si è creato anche un ambulatorio ed uno spazio per le riunioni sindacali) ristrutturando e trasformando una struttura comunale in via Cesare Roscioni».

CHRYSLER SIMCA

HORIZON

equipaggiata **DEAN**

PRONTA CONSEGNA

*equipaggiata "DEAN" vuol dire completa di:

- Autoradio □ Antifurto elettronico □ Fendinebbia
- Conchiglie maniglie □ Scarico cromato □ Modanature laterali
- Cerchi in lega leggera □ Pneumatici speciali □ Vernice nera

e dotata di:

- Accensione transistorizzata - Spie controllo freni e olio
- Lunotto termico - Disappannatore vetri laterali - Cinture sicurezza
- Presa diagnosi elettronica - Luce posteriore nebbia - Termometro

GARANZIA TOTALE 12 MESI **L. 4.900.000*** (IVA e trasporto compresi)

CHRYSLER solo alla DEAN CARS AVERSA - Via Appia Sud - Km 17,400 - Tel. 890.69.27

G. FERRARA & C.
concessionaria renault

TUTTO FACILE

ACQUISTO FACILE ■ SCELTA FACILE
PERMUTA FACILE ■ CONSEGNA FACILE
PAGAMENTO FACILE ■ ASSISTENZA FACILE
RICAMBIO FACILE ■ USATO FACILE

VENDETTA - ASSISTENZA - RICAMBI - via caravaggio 186 - tel. 633078/86 - ne

EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE
NAPOLI - Via Chiatomone, 7 - Tel. 418346

ROBERTO DI STEFANO

IL RECUPERO DEI VALORI

CENTRI STORICI E MONUMENTI
LIMITI DELLA CONSERVAZIONE
E DEL RESTAURO

Pagine 216 + XII **L. 7.000**

In vendita presso tutte le librerie